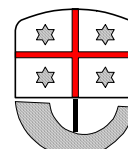




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA OPERATIVO

2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

ASSE 1 Innovazione e competitività

Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C.

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLE
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI LIGURI
PER L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL RELATIVO
PIANO OPERATIVO DEL POLO PROVINCIALE DEL "CST LIGURIA"**

**Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ... del
Pubblicato sul Supplemento Ordinario al BURL n. del**

La Regione Liguria per l'attuazione dell'ASSE 1 - Azione 1.3 prevede due componenti coordinate:

– **componente 1):**

implementazione dell'infrastruttura a banda larga nei territori delle province di Genova e La Spezia, per un importo totale di 8.000.000 €;

– **componente 2):**

realizzazione di servizi telematici nell'ambito delle azioni dei Poli Provinciali del "CST Liguria" per un importo totale di 5.000.000 € ripartito tra le 4 Amministrazioni provinciali liguri.

L'attuazione della **componente 1)** "implementazione dell'infrastruttura a banda larga nei territori delle province di Genova e La Spezia" è avvenuta tramite azione diretta della Regione Liguria attraverso espletamento di gara europea per la "Fornitura "chiavi in mano" delle infrastrutture di dorsale necessarie al collegamento in banda larga delle sedi dei Comuni della Provincia di Genova e della Provincia di La Spezia e per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'infrastruttura realizzata".

Per l'attuazione della **componente 2)** "realizzazione di servizi telematici nell'ambito delle azioni dei Poli Provinciali del CST Liguria" si opera attraverso un **Avviso per la manifestazione di interesse da parte delle Amministrazioni Provinciali alla elaborazione ed attuazione del relativo Piano Operativo del Polo provinciale del "CST Liguria"** per cui la Regione Liguria ha approvato le seguenti disposizioni.

1. Inquadramento ed obiettivi

Il Primo Asse di intervento del P.O.R. Liguria 2007-2013 (approvato dalla Commissione con Decisione C(2007) 5905 del 27.11.2007) concorre al miglioramento dell'obiettivo generale del Programma – rafforzare la competitività regionale - ponendosi l'obiettivo specifico di rafforzare l'innovazione nel territorio regionale.

Nell'ambito dell'Asse 1 – Azione 1.3 trovano attuazione interventi infrastrutturali e relativi all'implementazione di servizi telematici tesi ad abbattere il *digital divide* nella nostra regione attraverso il dispiegamento della banda larga sull'intero territorio e l'implementazione coordinata di servizi telematici per i cittadini, le imprese e la competitività dei nostri territori anche attraverso la promozione e il *marketing* del territorio (*front office*) nonché destinati all'utenza istituzionale (*back office*) per aumentare la capacità operativa degli enti pubblici liguri a beneficio della loro capacità di fornire servizi.

Come premesso l'Azione 1.3 ha trovato parziale attuazione per la componente specificamente relativa all'infrastruttura abilitante di comunicazione (banda larga) attraverso specifica azione della Regione Liguria.

Le presenti disposizioni definiscono le modalità di attuazione da parte delle Amministrazioni provinciali per l'implementazione coordinata di servizi telematici per i cittadini, le imprese e la competitività dei territori.

Le azioni delle Amministrazioni provinciali dovranno essere svolte attraverso i "Poli provinciali" del "Centro servizi per l'e Government e la società dell'informazione - CST Liguria" istituito dalla l.r. 42/2006 (Art. 6 comma 2 lettera b) quale strumento permanente per l'erogazione dei servizi di e Government sul territorio regionale, di cui Regione Liguria esercita il ruolo di Amministrazione coordinatrice.

L'azione delle Province coordinata all'interno del "CST Liguria" consentirà il conseguimento, in termini di benefici e risultati, di un valore aggiunto, rispetto alla somma dei benefici prodotti, se i singoli interventi venissero realizzati autonomamente, disgiuntamente e in tempi differenti.

Il "CST Liguria", attivato attraverso convenzione sottoscritta in data 17 ottobre 2007 dal Presidente della Regione Liguria (D.G.R. n. 1184 del 12/10/2007) nonché dai legali rappresentanti degli enti aderenti tra cui il Presidente delle 4 Amministrazioni provinciali liguri, è articolato in:

- livello regionale (a coordinamento della Regione): Centro Servizi Territoriale (CST) con funzioni trasversali di coordinamento, supporto tecnologico e gestionale ai POLI PROVINCIALI;
- livello provinciale (a coordinamento della Provincia competente per territorio): POLI PROVINCIALI che hanno le funzioni di erogazione dei servizi ed operano in autonomia locale, acquisiscono le funzioni trasversali dal CST regionale (piattaforme trasversali, supporto, consulenza) e svolgono funzioni applicative anche per i territori di altri poli provinciali in ambiti per cui si specializza.

Ai fini dell'attuazione della Convenzione è stato istituito un "Comitato di gestione" con i compiti di:

- dare attuazione al CST Liguria nelle forme del "Progetto di realizzazione del CST Liguria"
- predisporre la rendicontazione annuale e l'impiego dell'eventuale residuo attivo della gestione
- definire i livelli minimi di servizio (SLA) cui i fornitori del CST saranno tenuti ad omologarsi e quelli che ciascun Polo Provinciale sarà tenuto a rispettare nei confronti degli Enti aggregati cui erogherà servizi e curarne il relativo monitoraggio;
- monitorare le fasi di attuazione della collaborazione e dello sviluppo del "CST Liguria"

- sviluppare le opportune iniziative di promozione e comunicazione del “CST Liguria” con l’obiettivo di favorire l’aggregazione di ulteriori soggetti della regione Liguria;
- identificare le opportunità di eventuale finanziamento delle attività del “CST Liguria” a carico di fonti diverse dalle Parti.

Il Comitato di gestione è composto da quindici membri così identificati:

- 1 rappresentante della Regione Liguria con funzione di coordinatore;
- 1 rappresentante di ognuna delle quattro Amministrazioni provinciali liguri in rappresentanza anche dei Poli Provinciali;
- 9 rappresentanti dei comuni aderenti
- 1 rappresentante delle Comunità montane.

Le seguenti disposizioni si applicano quindi alle azioni svolte dalla singola Amministrazione provinciale quale Polo Provinciale del “CST Liguria” utilizzando le risorse POR Regione Liguria - Competitività – Azione 1.3.

Gli interventi devono essere orientati, pertanto, a implementare servizi telematici di livello provinciale e/o sub-provinciale (comunale, riferito ad aggregazione di comuni, riferito a comunità montana o a ente / soggetto diverso) del “CST Liguria” per i cittadini, le imprese e la competitività del territorio ligure anche attraverso la promozione e il *marketing* del territorio (*front office*) nonché destinati all’utenza istituzionale (*back office*) per aumentare la capacità operativa degli enti pubblici liguri a beneficio della loro capacità di fornire servizi ai cittadini e alle imprese.

2. Individuazione, definizione e contenuti del Piano Operativo del Polo Provinciale del “CST Liguria”

La componente 2) dell’Azione 1.3 dell’Asse 1 si attua in un sistema integrato da parte di ciascuna Amministrazione provinciale esclusivamente attraverso l’elaborazione e l’attuazione del relativo Piano Operativo del Polo Provinciale del “CST Liguria”.

Il **Piano Operativo del Polo Provinciale** del “CST Liguria” si configura come un **programma** costituito da una **serie di interventi coordinati ed organici**:

- **con il singolo Polo Provinciale al suo interno**
- **con il “CST Liguria” nel suo insieme**

in una **logica di sistema**.

L’approccio integrato consente di utilizzare in forma coordinata ed ottimizzare le infrastrutture informatiche abilitanti implementate (banda larga, piattaforme di cooperazione applicativa ed

interoperabilità, strumenti di SLA, strumenti di riconoscimento dell'utenza che accede ai sistemi, ecc.).

Grazie all'azione di sistema all'interno del singolo Polo Provinciale e quindi del "CST Liguria" è, inoltre, possibile assicurare economie di scala nella fase realizzativa nonché nella fase di conduzione e manutenzione riducendo i costi di gestione.

Il Piano Operativo del Polo Provinciale, deve riguardare esclusivamente i seguenti temi:

- a) servizi telematici di livello provinciale e/o sub-provinciale del "CST Liguria" per i cittadini
- b) servizi telematici di livello provinciale e/o sub-provinciale del "CST Liguria" per i soggetti economici
- c) servizi telematici di livello provinciale e/o sub-provinciale del "CST Liguria" per la competitività del territorio regionale attraverso strumenti di promozione, valorizzazione, *marketing*, vendita telematica, ecc.
- d) servizi telematici di livello provinciale e/o sub-provinciale del "CST Liguria" destinati all'utenza istituzionale (*back office*) per aumentare la capacità operativa degli enti pubblici liguri a beneficio della loro capacità di fornire servizi.

Nell'ambito di tutti i suddetti temi possono essere attuati interventi relativi all'acquisto di hardware e software di base solo se strettamente finalizzati e indispensabili alla implementazione e avviamento dei servizi telematici.

Nella redazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale", la Provincia tiene conto delle esigenze del proprio territorio (sia per il livello sub-provinciale che provinciale quindi anche per iniziative proprie della Provincia) nonché dei **criteri di ammissibilità e finanziabilità** degli interventi definiti dalle presenti prescrizioni e dai documenti ufficiali per la specifica attività ivi compresa l'**ammissibilità delle spese**.

L'attuazione del Piano Operativo del Polo Provinciale approvato deve concludersi entro un massimo di 36 mesi dall'erogazione dell'anticipo del contributo finanziario da parte della Regione Liguria all'Amministrazione provinciale.

Il Piano Operativo del Polo Provinciale viene elaborato dalla singola Provincia sulla base, pena la non ammissibilità della proposta, delle Linee guida per l'elaborazione del Piano operativo del Polo Provinciale del "CST Liguria" (Allegato b) e contiene:

- elencazione dei servizi telematici di cui si propone la realizzazione
- dettagliata descrizione delle esigenze di servizi telematici riscontrati nel proprio territorio di competenza;
- dettagliata descrizione dell'offerta attuale esistente di servizi tradizionali e telematici rispetto a quelli proposti in realizzazione
- dettagliata descrizione dei servizi che verranno implementati per il territorio del Polo Provinciale
- dettagliata descrizione dei servizi che verranno implementati per l'intero CST regionale (azioni trasversali) in relazione alle specializzazioni dimostrate e agli accordi operativi tra Poli provinciali
- descrizione della congruenza legislativa e programmatica dei servizi proposti
- piano finanziario di utilizzo delle risorse POR-FESR assegnate e delle eventuali altre risorse (compresi eventuali trasferimenti tra Poli provinciali per azioni trasversali)
- piano temporale delle azioni di realizzazione dei servizi telematici da attuarsi entro un massimo di 36 mesi dall'erogazione dell'anticipo del contributo
- piano finanziario triennale dei costi previsti di conduzione e manutenzione ordinaria ed adeguativa dei servizi telematici proposti a partire dal funzionamento di tali servizi
- identificazione delle modalità di attuazione dei singoli servizi (gare ed appalti)
- identificazione della sostenibilità organizzativa connessa all'erogazione dei servizi telematici
- descrizione dell'architettura informatica e telematica utilizzata
- individuazione analitica degli indicatori di impatto, realizzazione e risultato riferiti al singolo servizio telematico.

Avendo il **Piano Operativo del Polo Provinciale** natura di **progetto integrato a livello provinciale e regionale**, questo deve contenere una specifica descrizione dell'approccio sistemico di riferimento in cui si inquadrano i servizi telematici proposti da cui si desuma l'**approccio unitario e di reciproca valorizzazione dei servizi stessi sia rispetto al singolo Polo Provinciale sia rispetto al "CST nel suo insieme"** evidenziando la **valorizzazione delle eccellenze e la non sovrapposizione di soluzioni e servizi**.

In particolare tutti i servizi devono essere identificati ed implementati valorizzando la logica del riuso delle soluzioni informatiche ed organizzative all'interno del "CST Liguria" nel suo insieme. Tutte le soluzioni proposte devono quindi presentare una facile riusabilità nei territori degli altri Poli provinciali.

A tal fine il Piano deve inoltre riportare la descrizione degli interventi non direttamente finanziati con il solo Asse 1 del P.O.R. – Misura 1.3 che vanno a costituire il quadro di riferimento progressivo evidenziandone l'integrazione e la sinergia che si attiva anche con interventi già in fase di attuazione o da attuarsi a carico di altri fonti di finanziamento pubblico e con interventi eventualmente promossi da operatori privati.

3. Localizzazione

I servizi telematici possono essere attuati e riferiti a tutto il territorio regionale.

4. Condizioni generali di ammissibilità

I **criteri di ammissibilità generali e specifici**, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R., delle proposte del Piano Operativo del Polo Provinciale sono:

- Rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dall'Avviso per l'inoltro della domanda e completezza della documentazione allegata
- Requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i (forma giuridica, dimensione d'impresa, settore di attività, eventuale forma associativa, ecc.)
- Tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del bando
- Cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del Programma operativo

- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni del bando
- Rispetto del principio della neutralità tecnologica
- Rispetto delle eventuali soglie di costo (minimo e/o massimo) ammissibile in relazione all'operazione/progetto
- Comprovata esistenza del fallimento di mercato nell'area oggetto dell'intervento relativamente alla componente di connettività presso i comuni (limitatamente alle infrastrutture fisiche per la banda larga)
- Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi
- Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi.

I **criteri di valutazione di merito**, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R., delle proposte del Piano Operativo del Polo Provinciale sono:

- Progetti che includono servizi utilizzando mezzi che garantiscano condizioni di accessibilità e fruibilità per l'utenza ampliata e per i soggetti diversamente abili
- Miglioramento dell'offerta di servizi
- Grado di innovatività della soluzione proposta in termini di efficienza nell'utilizzo delle tecnologie digitali impiegate
- Intervento realizzato in ambito distrettuale e/o di filiera produttiva ad alto contenuto tecnologico – ambientale
- Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento previsti dalla programmazione.

Nell'identificazione delle proposte di servizi telematici del Polo Provinciale le Amministrazioni proponenti sono vincolate, pena la non ammissibilità della proposta, al rispetto dei citati criteri assunti per quanto applicabile al singolo servizio.

Si richiama inoltre l'attenzione **sull'obbligo di attuare tutti gli interventi nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti**, con particolare riferimento alla normativa in materia di appalti pubblici, in materia di informatica e telematica, in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Per quanto non specificatamente richiamato, si rimanda ai contenuti del P.O.R. Liguria (2007-2013).

5. Soggetti proponenti e attuatori

I **soggetti proponenti e attuatori** del “Piano Operativo del Polo Provinciale” sono le **quattro Amministrazioni provinciali che sono titolate a rispondere al presente Avviso per la manifestazione di interesse.**

Oltre all’Amministrazione provinciale che assume il ruolo di soggetto proponente ed attuatore i soggetti beneficiari di livello sub-provinciale dei singoli interventi costituenti il “Piano Operativo del Polo Provinciale” destinati a migliorare la capacità d’azione dell’ente pubblico possono essere:

- Comuni aderenti al “CST Liguria”
- Enti Parco aderenti al “CST Liguria”
- Comunità Montane aderenti al “CST Liguria”
- Altri Enti pubblici aderenti al “CST Liguria”.

Gli utenti dei servizi implementati sono i cittadini e i soggetti economici.

Le risorse finanziarie assegnate e congruenti col piano finanziario del “Piano Operativo del Polo Provinciale” sono concesse e liquidate secondo le modalità di seguito riportate alla singola Amministrazione provinciale quale soggetto attuatore in quanto svolge le **funzioni di stazione appaltante nell’attuazione di opere pubbliche e può sostenere direttamente parte degli investimenti.**

L’Amministrazione provinciale proponente deve anche farsi carico delle attività previste in ordine al monitoraggio finanziario di cui ai punti successivi.

Essa, pertanto, **rimane soggetto responsabile**, nei confronti della Regione, per quanto attiene l’attuazione di tutti gli interventi, il monitoraggio dei lavori e degli investimenti e la rendicontazione della spesa nella sua interezza che effettua fornendo tutti i dati certificati necessari alla Regione Liguria.

6. Interventi ammissibili

Gli interventi che costituiscono il “Piano Operativo del Polo Provinciale”, fermo restando quanto espresso al Punto **2**, devono costituire servizi telematici innovativi del “CST Liguria”.

Sono ammissibili, esclusivamente, interventi di:

- a) **realizzazione e messa in esercizio di servizi software erogabili per via telematica, esclusa la conduzione e manutenzione degli stessi**
- b) **realizzazione e messa in esercizio di siti e portali Web idonei a diffondere e rendere fruibili i servizi telematici esclusa la conduzione e manutenzione degli stessi**
- c) **acquisto di hardware e software commerciali di base (licenze) o acquisizione di servizi corrispondenti in forma di hosting, housing e/o noleggio, con caratteristiche e dimensionamento strettamente necessario all'implementazione e all'avviamento dei prodotti informativi di cui ai precedenti a) e b) e ad essi strettamente riferiti in termini di dimensionamento e caratteristiche.**

Nel complesso le spese di cui al punto c) **non possono superare il 15%** del costo complessivo del singolo piano finanziario provinciale relativo alle risorse POR Azione 1.3.

- d) **infrastrutture e piattaforme abilitanti (interoperabilità, cooperazione applicativa, riconoscimento e profilazione dell'utente nell'accesso ai servizi, sicurezza, pagamento on line, teleassistenza e formazione a distanza, ecc.) con caratteristiche e dimensionamento strettamente necessario all'implementazione e all'avviamento dei prodotti informativi di cui ai precedenti a) e b) privilegiando il riuso ed il dispiegamento a livello provinciale e sub-provinciale di soluzioni esistenti. Nel merito della interoperabilità e cooperazione applicativa le Amministrazioni proponenti sono tenute al dispiegamento subregionale delle infrastrutture sviluppate dal progetto interregionale ICAR salvo motivate eccezioni riconosciute dalla Regione Liguria in fase di verifica di ammissibilità della proposta.**

Nel complesso le spese di cui al punto d) **non possono superare il 15%** del costo complessivo del singolo piano finanziario provinciale relativo alle risorse POR Azione 1.3.

- e) **azioni di accompagnamento, promozione dei servizi implementati ed altre azioni accessorie strettamente necessarie all'avviamento dei prodotti informativi di cui ai precedenti a) e b).**

Nel complesso le spese di cui al punto e) **non possono superare il 15%** del costo complessivo del singolo piano finanziario provinciale relativo alle risorse POR Azione 1.3. Il materiale informativo predisposto deve essere caratterizzato da un'immagine grafica coordinata e omogenea e riportare i riferimenti al POR competitività e al "CST Liguria" secondo modalità che verranno indicate.

Le attività promozionali proposte sono assentibili solo se attuate in coordinamento con quanto già esistente e prodotto dalle competenti strutture e organismi regionali, e in particolare per quanto riguarda i siti internet ed i portali regionali dedicati agli ambiti

tematici connessi ai servizi implementati anche al fine di evitare duplicazioni e incongruenze nei messaggi informativi verso gli utenti.

In ogni caso complessivamente le spese di cui ai punti c), d), e) **non possono superare il 30%** del costo complessivo del singolo piano finanziario provinciale relativo alle risorse POR Azione 1.3.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente spese per:

- a) Progettazione esecutiva, realizzazione e messa in esercizio di servizi software originali da erogarsi per via telematica;
- b) Progettazione esecutiva, realizzazione e messa in esercizio di siti e portali Web idonei a diffondere e rendere fruibili i servizi telematici;
- c) Acquisizione di infrastrutture e piattaforme abilitanti (interoperabilità, cooperazione applicativa, riconoscimento e profilazione dell'utente nell'accesso ai servizi, sicurezza, pagamento on line, teleassistenza e formazione a distanza, ecc.);
- d) acquisto di hardware e software commerciali di base (licenze) o acquisizione di servizi corrispondenti in forma di hosting, housing e/o noleggio;
- e) attività di comunicazione per la promozione dei servizi implementati, la formazione degli operatori ed altre azioni accessorie strettamente necessarie.

NON sono comunque ammissibili, in particolare, le spese per

- lavori eseguiti in amministrazione diretta (approvvigionamento di materiali, di mezzi d'opera e di prestazioni di lavoro);
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture edili anche se connesse all'erogazione dei servizi telematici ;
- acquisto di immobili, ecc.
- acquisto e produzione di beni di consumo;
- ammende, penali, controversie legali, contenziosi;
- oneri di gestione diretta e indiretta di tutte le attività e i servizi previsti;
- oneri di manutenzione di qualsiasi genere anche riferita al software acquisito e prodotto, all'hardware, alle infrastrutture abilitanti;
- oneri per la conduzione gestionale dei servizi telematici, dei siti e portali Internet, dell'hardware, delle infrastrutture abilitanti.

Sono rendicontabili le spese sostenute dopo la data di comunicazione alla singola Amministrazione provinciale dell'approvazione formale da parte della Regione Liguria del relativo Piano Operativo del Polo Provinciale sempre che siano riferite a interventi che costituiscono l'attuazione diretta del Piano approvato e ne siano compresi direttamente e che soddisfino, in fase di definizione ed attuazione tutti i requisiti previsti e prescritti.

8. Entità del contributo

Essendo gli interventi del presente Avviso a carattere regionale gli stessi vengono finanziati al 100% del totale della spesa complessiva prevista dal singolo Piano Operativo del Polo Provinciale a carico del POR – Competitività – 2007 – 2013, nel limite della disponibilità, intesa quale sommatoria delle voci ammesse tra quelle elencate al precedente punto **7**.

Restano, pertanto, **a totale carico del soggetto attuatore** tutte quelle voci di spesa indispensabili per l'attuazione degli interventi e degli investimenti che superano i massimali previsti al punto **6** o che non rientrano tra quelle ammissibili elencate al punto **7**.

Nel caso in cui il soggetto attuatore ottenga un altro contributo pubblico o privato per la realizzazione dello stesso intervento, **il contributo a carico del POR Liguria è proporzionalmente ridotto.**

9. Cantierabilità degli interventi e temporizzazione della spesa

L'attuazione del P.O.R. è assoggettata a un controllo annuale teso a verificare l'avanzamento della spesa complessiva sostenuta dai soggetti beneficiari al termine di ogni anno solare, a partire dal 2009.

Qualora la spesa, conseguita al 31 dicembre di ciascun anno, non raggiunga la soglia fissata dalla Commissione Europea, la stessa Commissione applica, nei confronti della Regione, in attuazione dell'art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006, il cosiddetto **“disimpegno automatico”**, che prevede la decurtazione delle risorse del Programma nella misura delle somme non utilizzate.

In ragione di tale evenienza, la Regione **applica una proporzionale riduzione del contributo** a quelle operazioni/interventi la cui spesa, **discostandosi in negativo dalle**

previsioni annuali che il soggetto attuatore ha indicato nel piano di temporizzazione della spesa (presente nei dossier allegati e che costituisce informazione obbligatoria per ogni singolo intervento), determina la penalizzazione sulle risorse del programma.

Ciò premesso, si evidenzia la necessità di prefigurare un Piano Operativo del Polo Provinciale che contenga interventi in grado di:

- essere **cantierabili velocemente** (rapida esecuzione dei livelli progettuali, delle procedure di gara, dell'avvio dei lavori);
- essere **attuati rispettando i tempi previsti dai cronogrammi**, prefigurando, pertanto, in fase progettuale, tutti i necessari accorgimenti e approfondimenti conoscitivi, onde evitare eventuali situazioni di fermo delle attività di implementazione a causa di situazioni potenzialmente prevedibili a priori e non adeguatamente valutate in anticipo;
- assicurare **un continuo e consistente avanzamento della spesa**, durante l'esecuzione degli interventi - soprattutto nei primi anni di attuazione del P.O.R. - anche attraverso un'idonea quantificazione e articolazione degli importi dei SAL, nell'ambito dei Capitolati Speciali d'Appalto, in coerenza con la necessità dell'avanzamento trimestrale della spesa stessa.

10. Proprietà dei prodotti e progetti generatori d'entrate

I prodotti hardware, software ed accessori acquisiti e realizzati sono di proprietà della Regione Liguria che li cede in comodato d'uso gratuito alle Amministrazioni provinciali per lo svolgimento delle funzioni di Poli Provinciali del "CST Liguria".
Ogni onere connesso alla conduzione dei prodotti software, alla loro manutenzione, all'utilizzo dei prodotti hardware nonché ogni responsabilità di qualsiasi natura connessa all'utilizzo detti prodotti e all'erogazione dei servizi rimane in carico in via esclusiva alle singole Amministrazioni provinciali.

Le Amministrazioni provinciali, che svolgono il ruolo di stazione appaltante per l'acquisto dei prodotti hardware, software ed accessori possono concordare una partecipazione agli oneri di conduzione e manutenzione con i singoli enti beneficiari dei servizi implementati o con altre Amministrazioni provinciali; in questi casi i rapporti tra l'Amministrazione provinciale e gli altri enti che assumono tali oneri dovranno essere disciplinati dal protocollo d'intesa che deve essere allegato come documentazione amministrativa alla risposta all'Avviso.

In osservanza di quanto prescritto dall'art. 55 del Regolamento (CE) 1083/2006, concernente i **“progetti generatori d'entrata”** i soggetti proponenti sono tenuti a presentare un'analisi costi-benefici dell'intervento (adottando i valori di riferimento forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico), al fine di calcolare la “spesa ammissibile attualizzata” sulla quale sarà computato il contributo ammesso.

La spesa ammissibile attualizzata risulterà dalla differenza tra il costo dell'investimento attualizzato e le entrate nette attualizzate (*ad esempio le entrate nette derivanti dal pagamento, da parte degli utenti, di tariffe, da qualsiasi altra forma di servizio erogato contro pagamento*). In tal senso NON è possibile un “sovrainvestimento” degli interventi.

Il calcolo della spesa ammissibile è soggetto a revisioni in corso d'opera, per cui il relativo contributo – fermo restando comunque i massimali – **potrà subire decurtazioni nel corso della sua realizzazione e dei cinque primi anni di esercizio, in caso di entrate nette reali superiori a quelle prefigurate in fase di progettazione.**

Ai fini della puntuale determinazione della spesa attualizzata sarà fornita, successivamente, se necessaria, idonea modulistica e materiale informativo.

11. Presentazione delle proposte

Le Amministrazioni provinciali proponenti devono presentare **entro e non oltre il 31 luglio 2009**, la propria **manifestazione di interesse all'elaborazione ed attuazione del relativo Piano Operativo del Polo Provinciale del “CST Liguria”** inviando la documentazione prevista, indirizzandola a:

Regione Liguria

Direzione Centrale Affari della Presidenza

Settore Sistemi Informativi e Telematici

via Fieschi, 15 - 16121 Genova.

La nota di trasmissione per la presentazione del Piano Operativo del Polo Provinciale, firmata dal Legale rappresentante dell'Ente o da un suo sostituto all'uopo delegato, deve essere redatta secondo il fac-simile di cui all'**Allegato (a)**.

Le proposte presentate oltre i termini come sopra specificati sono dichiarate irricevibili.

La mancata presentazione della proposta di Piano Operativo del Polo Provinciale nei tempi stabiliti rappresenta rinuncia da parte della singola Amministrazione provinciale ed i fondi non assegnati saranno diversamente utilizzati dalla Regione Liguria.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione:

- nel caso di trasmissione a mezzo raccomandata, si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.
- nel caso di trasmissione a mezzo corriere o di consegna a mano, si considera la consegna effettuata al Protocollo Generale della Regione Liguria **entro le ore 12.00 del 31 luglio 2009.**

12. Documentazione essenziale del Piano Operativo del Polo Provinciale

La proposta di Piano Operativo del Polo Provinciale deve essere corredata dai seguenti documenti prodotti in **un'unica copia**:

documentazione amministrativa:

a) **deliberazione esecutiva degli organi competenti della Provincia proponente contenente:**

- l'approvazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale" come proposta nella sua interezza, corredata dalla documentazione tecnico-economica;
- l'approvazione dell'atto d'intesa tra la Provincia proponente e gli altri soggetti coinvolti nelle singole operazioni del Piano Operativo del Polo Provinciale che sancisca la condivisione di intenti nell'attuazione del Piano Operativo del Polo Provinciale, individui i ruoli e le responsabilità a livello del Piano Operativo del Polo Provinciale nel suo complesso e a livello delle singole azioni e stabilisca i rispettivi diritti e obblighi tra i partners;
- la dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- l'individuazione della struttura e/o del soggetto responsabile del Piano Operativo del Polo Provinciale per conto della Provincia proponente;

b) **atto di intesa tra la Provincia proponente e soggetti pubblici o privati** (*qualora sussista tale condizione*), coinvolti all'implementazione dei sistemi e/o interessati alla compartecipazione finanziaria all'investimento, contenente:

- l'indicazione del ruolo svolto da ciascun soggetto
- la disponibilità a cofinanziare da parte di altri soggetti pubblici (diversi dai soggetti attuatori) e/o da soggetti privati.

documentazione tecnico – economica:

- c) **Piano Operativo del Polo Provinciale, debitamente compilato e sottoscritto secondo le presenti prescrizioni e conformemente alla Linee guida riportate in Allegato b).**

La documentazione di cui alla lett. c) deve essere fornita anche su supporto informatico.

I dossier devono recare le firme, apposte sulla prima pagina, dei Responsabili indicati e del Legale Rappresentante. Vanno siglate dagli stessi tutte le altre pagine.

La predisposizione delle documentazione e la relativa sottoscrizione impegnano i firmatari sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate. Non sono pertanto richieste, salvo diversa decisione della Regione Liguria in fase successiva alla presentazione delle proposte, certificazioni e autorizzazioni a supporto di quanto dichiarato.

La Regione si riserva, comunque, di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, per una maggiore comprensione della proposta.

13. Istruttoria delle proposte, valutazione e concessione contributo

Il procedimento di istruttoria, valutazione, selezione delle proposte di Piano Operativo del Polo Provinciale e di assegnazione dei contributi si attua secondo la seguente modalità.

Le proposte di Piano Operativo del singolo Polo Provinciale devono essere, a cura dell'Amministrazione provinciale proponente e preventivamente alla trasmissione ufficiale alla Regione Liguria nei termini sopra indicati, concertate in sede di Comitato guida del "CST Liguria" il quale esprime un parere tecnico consultivo che viene trasmesso alla Regione Liguria preventivamente all'avvio dell'istruttoria di valutazione.

Le proposte di Piano Operativo del Polo Provinciale corredate del parere tecnico consultivo del Comitato guida del "CST Liguria" vengono quindi valutate dalla Regione Liguria secondo il seguente iter:

Prima Fase: Verifica della congruenza e ammissibilità delle proposte

Le proposte di Piano Operativo del Polo Provinciale, presentate entro il termine assegnato in risposta al relativo Avviso per la manifestazione di interesse, sono sottoposte a istruttoria, da parte di un gruppo di lavoro interno alla Regione Liguria, così articolata:

- a) **istruttoria formale** volta a verificare:
 - il rispetto delle condizioni prescritte;
 - la completezza della documentazione presentata rispetto alle prescrizioni;
 - la compatibilità delle proposte stesse con i requisiti generali delle modalità e in particolare con gli interventi, con le destinazioni d'uso e con le voci di spesa;
- b) **istruttoria tecnico-economica** volta a, preso atto anche del parere tecnico consultivo del Comitato guida del "CST Liguria":
 - valutare gli elementi tecnici e il rispetto delle prescrizioni e delle Linee guida allegate;
 - valutare la cantierabilità, il cronogramma, il quadro economico complessivo e ripartito per annualità, ai fini del conseguimento delle soglie di spesa annuali imposte dalla Commissione Europea;
 - quantificare la spesa ammissibile complessiva e il conseguente contributo.

In questa fase la Regione Liguria potrà richiedere alla singola Amministrazione provinciale proponente, entro termini temporali che verranno indicati, documentazione ulteriore ovvero adeguamenti progettuali ritenuti necessari.

Seconda Fase: approvazione e definizione eventuali prescrizioni

La Regione Liguria preso atto delle verifiche di cui alla Prima Fase:

- **approva in via definitiva** i Piani Operativi dei Poli Provinciali con l'indicazione del contributo assegnato che abbiano superato ;
- **concede e impegna la quota di contributo** a favore di ciascun singolo soggetto attuatore
- indica all'Amministrazione provinciali **eventuali prescrizioni di merito tecnico e/o amministrativo** a cui essa dovrà attenersi in fase realizzativa pena la revoca del finanziamento.

Nel caso in cui, in fase di attuazione del Piano Operativo del Polo Provinciale, si verificassero rinunce o impedimenti alla realizzazione di interventi, la Regione si riserva la facoltà di valutare la parte rimanente del Piano, in ordine alla sua sostenibilità in riferimento alla coerenza agli obiettivi generali e all'efficacia dell'azione prevista, verificando anche l'eventualità della revoca dell'intero contributo assegnato al Piano Operativo del Polo Provinciale.

14. Liquidazione del contributo

Il contributo complessivo viene erogato ai soli soggetti proponenti e attuatori, che sono stati ammessi, secondo le seguenti modalità.

Per l'intero Piano Operativo del Polo Provinciale il contributo è erogato nelle percentuali:

- **30 % del contributo quale anticipazione** all'atto dell'approvazione definitiva del Piano Operativo del Polo Provinciale da parte della Regione Liguria
- **30 % del contributo a titolo di primo acconto**, dietro dimostrazione dell'avvenuto pagamento di un valore pari almeno al 50% dell'importo ammesso al finanziamento comprensivo dell'onere IVA, comprovato dalle quietanze dei mandati di pagamento, mediante trasmissione di:
 - domanda di liquidazione, come da fac-simile di cui all'**Allegato (c)**;
 - dichiarazione, come da fac-simile di cui all'**Allegato (d)**, attestante l'avvenuto pagamento degli importi relativi ai S.A.L.;
- **30% del contributo a titolo di secondo acconto**, dietro dimostrazione dell'avvenuto pagamento di un valore pari almeno al 90% dell'importo ammesso al finanziamento comprensivo dell'onere IVA, comprovato dalle quietanze dei mandati di pagamento, mediante trasmissione di:
 - domanda di liquidazione, come da fac-simile di cui all'**Allegato (c)**;
 - dichiarazione, come da fac-simile di cui all'**Allegato (d)**, attestante l'avvenuto pagamento degli importi relativi ai S.A.L.;
- **10% del contributo a titolo di saldo del contributo**, al termine della realizzazione, sulla base della spesa interamente liquidata comprovata dai mandati di pagamento quietanzati, mediante trasmissione di:
 - domanda di liquidazione, come da fac-simile di cui all'**Allegato (c)**;
 - dichiarazione di regolare esecuzione dei servizi implementati.

La **domanda di liquidazione** di cui all'**Allegato (c)**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da suo delegato.

La **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, di cui all'**Allegato (d)**, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, deve essere resa dal R.U.P. del soggetto attuatore.

A ogni richiesta di erogazione delle quote intermedie di contributo e dei saldi, presentata da parte di ciascun soggetto attuatore, deve essere allegata relazione di sintesi circa l'andamento dei singoli interventi e di valutazione del loro stato di attuazione, anche in ordine ad eventuali problematiche, da redigersi, secondo il format

che sarà successivamente fornito, a cura del responsabile del Piano Operativo del Polo Provinciale della Amministrazione provinciale proponente.

Si precisa che **l'erogazione delle quote di contributo è, comunque, subordinata alla verifica** dell'avvenuto invio dei dati all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 7 commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 8 , coma 4 della L.R. 31/2007.

15. Indicatori

Il POR prevede il monitoraggio di indicatori di impatto, realizzazione e risultato che devono essere forniti preliminarmente al livello progettuale e successivamente aggiornati in corso di realizzazione e a conclusione dell'intervento.

Le singole Province dovranno individuare gli indicatori di impatto, realizzazione e risultato riferiti al singolo servizio telematico ed indicarli analiticamente nell'ambito del Piano Operativo del Polo Provinciale proposto riportando i valori numerici attesi e le relative unità di misura.

In ogni caso le singole Province dovranno anche valorizzare gli indicatori relativi previsti dal P.O.R. Liguria 2007-2013– parte Competitività.

16. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale trimestrale

L'attuazione degli interventi cofinanziati con i fondi strutturali è oggetto di **un monitoraggio trimestrale obbligatorio**, che attesti l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

Ciascun soggetto attuatore è obbligato, pertanto, a redigere schede di monitoraggio trimestrale e a trasmetterle, ogni trimestre solare, alla Regione Liguria.

Le schede, compilate in ogni loro campo, secondo il modello informatico che sarà successivamente fornito, devono pervenire alla Regione Liguria **entro il decimo giorno** di ogni mese successivo al trimestre di riferimento.

La Regione Liguria, quindi provvede alla raccolta, controllo e implementazione dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema informativo regionale e loro conseguente validazione, con modalità che saranno indicate dalla struttura regionale preposta.

La pertinente struttura regionale si farà carico di trasmettere il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione al Sistema Nazionale di Monitoraggio per la dovuta informativa ai

cittadini, alla Commissione europea e agli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire un'omogenea e trasparente informazione, entro 30 giorni dalla data di riferimento.

Le schede di monitoraggio, pertanto, devono pervenire alla Regione Liguria:

- entro il 10 aprile per il trimestre gennaio-marzo
- entro il 10 luglio per il trimestre aprile-giugno
- entro il 10 ottobre per il trimestre luglio-settembre
- entro il 10 gennaio per il trimestre ottobre-dicembre

La Regione Liguria si riserva la possibilità di richiedere alla singola Amministrazione provinciale l'inserimento nel sistema telematico dei dati relativi ai propri interventi. In questa eventualità la Provincia sarà il soggetto responsabile circa il corretto contenuto dei dati inseriti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Il monitoraggio riguarda l'avanzamento di tutte le spese sostenute per oneri tecnici, acquisti di forniture, oneri diversi e spese particolari.

Le schede devono, di volta in volta, **essere implementate con i nuovi dati opportunamente evidenziati**, al fine di avere sempre sotto controllo la progressione degli investimenti effettuati, riportando, pertanto, i nuovi importi di spesa sostenuti nel trimestre di riferimento e **indicando il totale progressivo**.

E' obbligo del soggetto attuatore trasmettere le schede, anche se nel trimestre di riferimento non si è verificato alcun avanzamento della spesa; in questo caso le schede devono riportare gli stessi dati di quelle relative al trimestre precedente.

Si rammenta che, ai fini del raggiungimento di un nuovo livello di spesa, fa fede quella effettivamente sostenuta entro la chiusura del trimestre di riferimento, ossia la spesa liquidata al soggetto interessato (impresa, professionista, parte venditrice, fornitore, ecc.) e la stessa, pertanto, deve essere attestata mediante **gli estremi di quietanza del mandato di pagamento**.

Si evidenzia l'importanza della correttezza dei dati inseriti nelle schede e conseguentemente sul sistema informativo regionale, in quanto una volta trasmessi alle strutture ministeriali i suddetti dati NON possono più essere modificati.

La Regione si riserva, comunque, di richiedere dati di aggiornamento intermedi, qualora si verificino specifiche necessità in ordine agli obblighi di rendicontazione nei confronti dei Ministeri e della Commissione Europea.

17. Informativa al pubblico

I beneficiari del contributo sono obbligati, anche in adempimento a quanto stabilito dall'art. 8 *“Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al Pubblico”* e dall'art. 9 *“Caratteristiche tecniche dagli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione”* del Regolamento (CE) n. 1828/2006 a:

- a. Indicare sulle interfacce telematiche iniziali dei servizi e dei siti e portali implementati l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nonché l'emblema della Regione Liguria e del “CST Liguria”, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo;
- b. riportare in tutto il materiale publi-redazionale divulgativo e informativo concernente gli interventi cofinanziati l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nonché l'emblema della Regione Liguria e del “CST Liguria”, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo.

18. Obblighi generali

E' fatto obbligo ai soggetti i cui Piani Operativi del Polo Provinciale sono ammessi a contributo di:

- a) affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- b) condurre i lavori secondo le più idonee disposizioni, assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni imposte;
- c) comunicare preventivamente le eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;

- d) conservare a disposizione della Regione per un periodo **di 5 anni**, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire alla Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per **i 5 anni** successivi al completamento dell'intervento (collaudo), i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti, nonché a valutare la redditività degli interventi per quei *“progetti generatori d'entrata”*;
- f) mantenere in funzionalità i servizi telematici implementati ed i servizi accessori, quando necessari, per un periodo **5 anni** successivi al completamento dell'intervento (collaudo).

19. Revoca sanzionatoria

La Regione Liguria provvede alla revoca del contributo concesso corrispondente alla parte del singolo intervento inserito nel Piano Operativo del Polo Provinciale, con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario, per l'attuazione della stessa:

- non abbia rispettato uno degli obblighi di cui al punto **18**.
- abbia prodotto documenti risultati non veritieri, influenzando in tal modo la decisione dell'Amministrazione Regionale nell'assegnazione e liquidazione del contributo;
- nelle altre ipotesi specificatamente previste.

La Regione, inoltre, può procedere alla revoca dell'intero contributo concesso al Progetto Integrato tematico, qualora si verificano, nel corso dell'attuazione, condizioni circa l'inefficacia dell'azione dello stesso per il venir meno di interventi che ne costituiscono la struttura portante.

Nel caso, invece, in cui un singolo intervento non venga ultimato entro il termine ultimo di attuazione del programma P.O.R. Liguria, ma la parte realizzata sia dotata di autonoma funzionalità e corrisponda alle finalità del progetto ammesso, la Regione può erogare un contributo proporzionale al lotto funzionale realizzato.

20. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali da applicarsi al soggetto dichiarante.

I controlli e le verifiche possono avvenire anche nel corso dei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento per verificare soprattutto l'eventuale redditività generata dalle funzioni inserite negli immobili oggetto di intervento, il mantenimento della destinazione d'uso prevista nel progetto finanziato e della gestione della attività.

21. Misure di salvaguardia

Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.

Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo agli Enti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

22. Informativa ai sensi della normativa in materia di privacy

Si informa, ai sensi della vigente normativa in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, che i dati acquisiti sono utilizzati

esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi ed ai regolamenti vigenti.

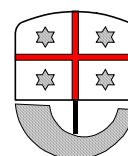
L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

ALLEGATI
ALLE MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DELL'AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI
INTERESSE DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER
L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO OPERATIVO DEL POLO
PROVINCIALE DEL "CST LIGURIA"

Allegato a) Domanda di presentazione della proposta di Piano Operativo del Polo Provinciale

Allegato b) Linee guida per la predisposizione del Piano Operativo del Polo Provinciale del "CST Liguria"

Allegato c) Domanda di liquidazione

Allegato d) Dichiarazione del R.U.P. dimostrante il raggiungimento della soglia per l'ottenimento della tranche di contributo.

Allegato a

Alla REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Affari della
Presidenza
Settore Sistemi Informativi e
Telematici
Via Fieschi, 15
16121 - GENOVA

OGGETTO:

OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013
Parte Competitività
COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
ASSE 1 Innovazione e competitività
Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C.

Il/La sottoscritto/a.....C.F.

.....

nato/a il/...../..... a(Prov.)

in qualità di legale rappresentante della Provincia di
.....C.F.

.....

avente sede legale in (Comune)
(Prov.).....

vian.CAP

.....

tel. faxe-mail

.....

quale soggetto proponente in risposta all'Avviso di manifestazione di interesse alla elaborazione ed attuazione del Piano Operativo del proprio Polo Provinciale del "CST Liguria"

PRESENTA

il "Piano Operativo del Polo Provinciale" del "CST Liguria" relativo al Polo Provinciale di
.....
.....illustrato nella documentazione allegata e prevista dall'Avviso relativo,

DICHIARA

che il costo complessivo dell'intero Piano Operativo del Polo Provinciale ammonta a €
.....

(in lettere)

e che il contributo complessivo richiesto ammonta a €.....(in lettere)

.....,
pari al% della suddetta spesa.

CHIEDE

qualora il Piano Operativo del Polo Provinciale venga ammesso a contributo, l'anticipo della quota di contributo prevista dalle modalità di attuazione.

SI IMPEGNA

- 1) a consentire il libero accesso ai competenti organi, sia nel corso dell'istruttoria, sia durante sia dopo la realizzazione dell'intervento, per l'effettuazione dei controlli previsti dai Regolamenti Comunitari e dalle modalità attuative relative;
- 2) a fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- 3) a dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali modifiche e variazioni di dati essenziali del Piano Operativo del Polo Provinciale
- 4) a dare attuazione a tale Piano Operativo, qualora venga formalmente approvato dalla Regione Liguria, entro un massimo di 36 mesi dalla data di erogazione dell'anticipo da parte della Regione Liguria
- 5) a dare attuazione a tale Piano Operativo, qualora venga formalmente approvato dalla Regione Liguria, nel pieno rispetto di ogni modalità ed indicazione del relativo Avviso e delle prescrizioni emanate assumendo ogni onere in esse definito e indicato nel Piano Operativo presentato tra cui:
 - il rispetto del piano di temporizzazione della spesa su base annuale
 - il rispetto del piano temporale delle azioni di realizzazione dei servizi telematici ed accessori
 - l'impegno ad assicurare la sostenibilità gestionale del singolo servizio implementato per almeno un triennio dalla data di funzionalità con risorse finanziarie proprie
 - il raggiungimento dei valori indicati per gli indicatori per il monitoraggio in regime di funzionalità del singolo servizio realizzato.

Li
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

.....
timbro e firma (per esteso e leggibile)

Si allega la documentazione prevista dall'Avviso relativo, che viene qui di seguito elencata:

Allegato b

OGGETTO:

OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

ASSE 1 Innovazione e competitività

Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C.

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DEL POLO PROVINCIALE DEL "CST LIGURIA"

1) Indicazioni generali

a) Indicazioni per il riuso dei servizi

In merito all'identificazione dei servizi da implementare nell'ambito del singolo Piano Operativo del Polo Provinciale appare opportuno un raccordo in fase progettuale tra le Amministrazioni provinciali in sede di Comitato Guida del "CST Liguria" al fine di identificare:

- le eventuali azioni trasversali da svolgersi ad opera del singolo Polo in qualità di capofila per l'intero "CST Liguria"
- i criteri di riuso delle soluzioni implementate da un Polo nell'ambito di altri Poli provinciali, prevedendo tali attività di riuso nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Operativo del Polo cedente e di quello riusante, ciò al fine di evitare diseconomie in fase realizzativa legate a duplicazioni di costi nonché favorire la cooperazione gestionale e finanziaria durante la conduzione

Nel caso in cui i Piani di diversi Poli provinciali presentassero interventi di analoga materia, Regione Liguria si riserva di richiedere detta negoziazione per il riuso delle soluzioni alle Province proponenti interessate attraverso una revisione del Piano Operativo proposto, in modo che sia salvaguardata l'omogeneità e la congruità della spesa in generale.

b) Indicazioni per l'integrazione dei servizi

E' inoltre necessario, in relazione ai citati indirizzi di economicità gestionale e finanziaria oltre che di programmazione a livello regionale, che sia assicurato il raccordo e l'integrazione anche funzionale ed architettuale tra i servizi proposti nel Piano Operativo e gli analoghi servizi - quando esistenti - in esercizio da parte di Regione Liguria e degli enti del Sistema Informativo Integrato Regionale di cui alla l.r. 42/2006, favorendo anche in questo caso la logica del riuso delle soluzioni esistenti, sia in ambito infrastrutturale che applicativo.

In ogni caso devono essere osservate le indicazioni e le prescrizioni previste dai documenti programmatici regionali di settore relativi tanto alla società dell'informazione (citato Programma triennale di sviluppo della società dell'informazione in Liguria di cui alla l.r. 42/2006 Art. 9) quanto ai Piani e Programmi regionali degli ambiti applicativi interessati dai servizi di cui si propone l'implementazione.

c) Indicazioni in merito alla strutturazione dei servizi nell'ambito del "CST Liguria"

I Piani Operativi dei Poli Provinciali devono essere funzionali allo sviluppo del "CST-Liguria" nel suo complesso. E' quindi prescritto che essi siano congruenti con i documenti di progettazione e definizione organizzativa, funzionale e informatico-telematica riferiti al "CST Liguria" nelle sue fasi di realizzazione o emanati da Regione Liguria in merito alle scelte di impostazione generale per il biennio di impianto 2009 - 2010.

E' inoltre necessario che i Piani Operativi dei Poli Provinciali tengano conto delle priorità che Regione Liguria ha definito per l'infrastrutturazione di servizi tecnologici ed applicazioni finalizzati all'eliminazione del *digital divide* ed al miglioramento delle capacità gestionali ed amministrative di tutte le Amministrazioni del territorio ligure, con particolare attenzione a quelle che per dimensione o collocazione geografica hanno maggiori difficoltà ad adottare programmi di innovazione.

A tale fine, risulta opportuno riferirsi, nella esplicitazione dei Piani Operativi dei Poli Provinciali, quando pertinente, a tali temi prioritari adottando, quando possibile, il riuso di soluzioni già sviluppate nell'ambito delle iniziative finanziate dai programmi della Società dell'Informazione, in particolare dai bandi e-Government ed Elisa.

In particolare, come viene meglio definito nei documenti progettuali propedeutici che assumono carattere di prescrizione, al fine di strutturare telematicamente il territorio in termini di servizi permanenti e utili alla collettività degli enti in una logica di costituzione di **reti permanenti di cooperazione, devono essere favoriti i servizi associati strutturanti** che siano caratterizzati da:

- implementazione / riuso / conduzione in **forma associata pluri-ente**
- coinvolgimento dell'**universalità dell'utenza istituzionale** del territorio **senza vincolarsi ad una specifica collocazione fisica**
- valorizzazione delle **specializzazioni** e le conseguenti **unificazioni dei centri di erogazione**

- applicazione in **ambiti applicativi trasversali** connessi alle funzioni istituzionali su cui si costituiscono **“Comunità Tematiche”**, tra cui primariamente:
 - adozione diffusa degli strumenti di digitalizzazione previsti dal “Codice della P.A. Digitale”, rafforzamento del back office e dematerializzazione dei flussi e delle procedure
 - Infrastrutture abilitanti
 - servizi on line ai cittadini, alle imprese, ai professionisti
 - Implementazione di basi dati ed indici certificati relativi alla popolazione e ai soggetti economici
 - Promozione integrata del territorio
 - Sistemi Informativi Territoriali
 - e Procurement e digitalizzazione del mercato pubblico
 - Tributi, fiscalità locale ed attuazione del federalismo fiscale.

2) Indicazioni sulla struttura ed i contenuti del Piano

Il Piano Operativo del Polo Provinciale deve essere redatto sulla base dei contenuti delle seguenti parti identificate dalla lettera A alla lettera S.

A) Identificazione univoca del Piano Operativo e del Proponente attraverso la compilazione delle seguenti tabelle e prospetti:

A.1) Provincia proponente del Piano Operativo del Polo Provinciale

| | |
|-----------------------------------|--|
| Ente | |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | |
| Telefono | |
| Fax | |
| e-mail | |
| Legale rappresentante | |

A.2) Responsabile Piano Operativo del Polo Provinciale per il soggetto proponente

| | |
|-------------------------------------|--|
| Nome | |
| Struttura di appartenenza nell'Ente | |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | |
| Telefono | |
| Fax | |
| e-mail | |

A.3) Atto deliberativo del soggetto proponente

Delibera provinciale di approvazione del Piano Operativo del Polo Provinciale.
n° _____ del _____

B) Identificazione del partenariato di livello provinciale attuato dall'Amministrazione provinciale per l'identificazione dei bisogni e l'erogazione dei servizi del Piano Operativo attraverso la compilazione delle seguenti tabelle e prospetti:

B.1) Delibera (o atto equipollente) degli eventuali soggetti coinvolti diversi dalla Provincia proponente

| Soggetto coinvolto | Tipo di atto | Numero | Data di approvazione |
|--------------------|--------------|--------|----------------------|
| | | | .../.../.... |
| | | | .../.../.... |

B.2) Componenti il tavolo di concertazione tra i soggetti che cooperano nell'ambito del Polo Provinciale

| Soggetto coinvolto | Referente al tavolo |
|--------------------|---------------------|
| | |
| | |
| | |

B.3) descrizione del partenariato e dei ruoli assunti dai singoli partecipanti provinciali (testo libero – max 2 pag.)

C) elencazione dei servizi telematici di cui si propone la realizzazione

C.1) Anagrafica di tutti interventi costituenti il Piano Operativo del Polo Provinciale da finanziarsi con il P.O.R e altre risorse

| n° ident. | denominazione identificativa del singolo intervento | Finalità prevalente dell'intervento | È richiesto contributo sul P.O.R.? | |
|-----------|---|-------------------------------------|------------------------------------|----|
| | | | SI | NO |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

C.2) Esistenza di altri progetti di sviluppo della società dell'informazione potenzialmente sinergici con il Piano Operativo del Polo Provinciale (descrizione degli interventi non direttamente finanziati con il solo Asse 1 del P.O.R. – Misura 1.3 che vanno a costituire il quadro di riferimento progressivo evidenziandone l'integrazione e la sinergia che si attiva anche con interventi già in fase di attuazione o da attuarsi a carico di altri fonti di finanziamento pubblico e con interventi eventualmente promossi da operatori privati)

(testo libero max 1 pag. / intervento + tabella di sintesi)

| titolo del progetto | tipologia | enti partecipanti | principali obiettivi e risultati ottenuti |
|----------------------------|------------------|--------------------------|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

C.3) Descrizione della natura generale del Piano proposto e della funzione sistemica dei singoli servizi che lo costituiscono

(testo libero – max 2 pag.)

C.4) Descrizione del singolo intervento distinguendo tra:

- **servizi telematici dei cittadini**
- **servizi telematici per i soggetti economici**
- **servizi telematici per la competitività del territorio**
- **servizi telematici per migliorare la funzionalità interna degli enti locali**
- **acquisizione di hardware e software di base**
- **interventi accessori diversi**

(testo libero – max 2 pag. / intervento)

C.5) specifica descrizione dell'approccio sistemico di riferimento in cui si inquadrano i servizi telematici proposti da cui si desuma l'approccio unitario e di reciproca valorizzazione dei servizi stessi sia rispetto al singolo Polo Provinciale sia rispetto al "CST nel suo insieme" evidenziando la valorizzazione delle eccellenze e la non sovrapposizione di soluzioni e servizi

(testo libero – max 5 pag.)

D) Analisi della domanda

D.1) dettagliata descrizione (esplicitando le modalità di rilevamento ed i dati quantitativi misurati) delle esigenze di servizi telematici riscontrati nel proprio territorio di competenza distinguendo tra esigenze dei cittadini, dei soggetti

economici, per la competitività del territorio, per migliorare la funzionalità interna degli enti locali con l'esplicita descrizione dei destinatari finali dei singoli servizi e dei benefici attesi ad essi direttamente riferiti

(testo libero – max 3 pag. per gli aspetti generali + max 1 pag. ogni servizio)

D.2) definizione tabellare della domanda attuale e potenziale (1 riga ogni servizio)

| Domanda attuale e potenziale | | |
|-------------------------------------|--|--|
| Servizi proposti | | N. totale e descrizione utenti attuali |
| Numero/ descrizione | | N. totale e descrizione utenti potenziali |
| | | |
| | | |
| | | |

E) Analisi dell'offerta attuale

E.1) dettagliata descrizione (esplicitando le modalità di rilevamento ed i dati quantitativi misurati) dell'offerta attuale esistente di servizi tradizionali e telematici rispetto a quelli proposti in realizzazione distinguendo tra esigenze dei cittadini, dei soggetti economici, per la competitività del territorio, per migliorare la funzionalità interna degli enti locali

(testo libero – max 3 pag. per gli aspetti generali + max 1 pag. ogni servizio)

E.2) definizione tabellare dell'offerta attuale e potenziale (1 riga ogni servizio)

| N | Comune/ Circoscrizione | Denominazione infrastrutture e servizi | Dimensionamento Bacino utenza |
|----------|-----------------------------------|---|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

F) Analisi costi / benefici della realizzazione dei servizi sulla base dei dati precedenti distinguendo tra esigenze dei cittadini, dei soggetti economici, per la competitività del territorio, per migliorare la funzionalità interna degli enti locali che giustifichi le scelte effettuate

(testo libero max 5 pag.)

G) dettagliata descrizione dei servizi che verranno implementati per l'intero CST regionale (azioni trasversali) in relazione alle specializzazioni dimostrate e agli accordi operativi tra Poli provinciali in relazione alle esigenze riscontrate corredata dell'analisi costi / benefici della loro realizzazione distinguendo tra esigenze dei cittadini, dei soggetti economici, per la competitività del territorio, per migliorare la funzionalità interna degli enti locali comprensiva dei bacini di utenza attuali e previsti

G.1) Descrizione della natura generale dei servizi trasversali proposti e della funzione sistemica all'interno del "CST Liguria" (testo libero – max 2 pag.)

G.2) Descrizione del singolo intervento distinguendo tra:

- servizi telematici dei cittadini***
- servizi telematici per i soggetti economici***
- servizi telematici per la competitività del territorio***
- servizi telematici per migliorare la funzionalità interna degli enti locali***
- acquisizione di hardware e software di base***
- interventi accessori diversi***

(testo libero – max 2 pag. / intervento)

H) congruenza normativa e programmatica dei servizi proposti (del Polo ed, eventualmente, trasversali)

H.1) descrizione della congruenza legislativa nazionale e regionale dei servizi proposti

(testo libero – max 1 pag. / servizio)

H.2) descrizione della congruenza programmatica europea dei servizi proposti

(testo libero – max 1 pag. / servizio)

H.3) descrizione della congruenza programmatica regionale esplicitamente riferita al Programma triennale di sviluppo della società dell'informazione in Liguria della Regione Liguria (l.r. 42/2006 Art. 9) nella forma approvata dal Consiglio regionale con D.C.R. 1/2009

(testo libero – max 1 pag. / servizio)

H.4) descrizione della congruenza programmatica di livello locale (provinciale, comunale, riferita ad aggregazioni istituzionali diverse)
(testo libero – max 1 pag. / servizio)

H.5) definizione tabellare dell'offerta attuale e potenziale (1 riga ogni servizio)

| Verifica congruità legislativa e programmatica | | | | | | | |
|--|----------------------------------|------------|-------------|---------|----------------------------|-----------------------------------|------------|
| N | atto legislativo / programmatico | interventi | | | comune/i di localizzazione | Rilevanza per il Polo provinciale | |
| | | N | descrizione | attuati | | | da attuare |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

I) piano finanziario di utilizzo delle risorse POR-FESR assegnate e delle eventuali altre risorse (compresi eventuali trasferimenti tra Poli provinciali per azioni trasversali)

I.1) Costo complessivo del Piano Operativo del Polo Provinciale e provenienza delle risorse (1 riga ogni intervento)

| N° int.. | Costo intervento | Contributo Azione 1.3 P.O.R. | Cofinanziamento soggetto attuatore | | Eventuale altro Cofinanziamento pubblico | | Eventuale altro Cofinanziamento privato | |
|----------|------------------|------------------------------|------------------------------------|-------------------------|--|-------------------------|---|-------------------------|
| | importo | importo | importo | tipologia finanziamento | importo | tipologia finanziamento | importo | tipologia finanziamento |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |

I.1) Dettaglio di calcolo del costo previsto e l'analisi di congruità della spesa relativa per ogni intervento
(testo libero max 1 pag. / intervento)

I.2) piano di temporizzazione della spesa su base annuale (impegnativo per l'Amministrazione provinciale) (1 riga ogni intervento)

| N°int | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Totale |
|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L) piano temporale delle azioni di realizzazione dei servizi telematici ed accessori (1 tabella per ogni servizio / intervento)

| fasi | 2009 | | | | | | | | | | | | 2010 | | | | | | | | | | | | 2011 | | | | | | | | | | | | 2012 | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | |
| Prog. definitivo e gara | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Aggiudicaz. lavori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esecuzione lavori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collaudo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Avviamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| funzionalità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

M) sostenibilità gestionale del singolo servizio implementato

M.1) piano finanziario triennale dei costi previsti di conduzione e manutenzione ordinaria ed adeguativa dei servizi telematici proposti con l'indicazione delle risorse annuali per il triennio (dichiarazione impegnativa per l'Amministrazione provinciale)

(testo libero max 2 pag. + 1 tabella per ogni servizio)

| Forma gestione prevista | | Intervento n. – Descrizione | | | | Verifica sostenibilità finanziaria della gestione | | |
|-------------------------|------------------|--|---------------|--|------------------------|---|--------------------|-------------------|
| Provincia | soggetto esterno | N | servizi resi | | N totale utenti attesi | Totale Costi annuali di gestione | Fonti di copertura | |
| | | | descrizione | | | | importo | descrizione fonte |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | TOTALE | | | | | |

N) identificazione della sostenibilità organizzativa connessa all'erogazione dei servizi telematici indicando anche i rapporti istituzionali con soggetti pubblici e privati

necessari alla loro erogazione (identificazione degli Atti che impegnano le Amministrazioni e gli eventuali soggetti privati)

(testo libero max 1 pag. / servizio)

O) identificazione delle modalità di attuazione dei singoli servizi (gare ed appalti)

(testo libero max 1 pag. / intervento)

P) descrizione dell'architettura informatica e telematica utilizzata

(testo libero max 5 pag.)

Q) Indicatori per il monitoraggio in regime di funzionalità del singolo servizio

Q.1) individuazione analitica degli indicatori di realizzazione riferiti al singolo servizio telematico del Piano Operativo del Polo Provinciale proposto riportando i valori numerici attesi e le relative unità di misura

(1 tabella / servizio)

Intervento n. .. Descrizione

| Descrizione Indicatori | INDICATORI DI REALIZZAZIONE (al funzionamento) | |
|------------------------|--|------------------|
| | unità di misura | valore obiettivo |
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |

Q.2) individuazione analitica degli indicatori di risultato riferiti al singolo servizio telematico del Piano Operativo del Polo Provinciale proposto riportando i valori numerici attesi e le relative unità di misura.

(1 tabella / servizio)

Intervento n. .. Descrizione

| Descrizione Indicatori | INDICATORI DI RISULTATO (a 12 mesi dal funzionamento) | |
|------------------------|---|------------------|
| | unità di misura | valore obiettivo |
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |

R) verifica della riusabilità dei servizi implementati

R.1) Analisi tecnica della riusabilità delle soluzioni informatiche ed organizzative proposte all'interno del "CST Liguria" nel suo insieme tenuto presente che tutte le soluzioni proposte devono presentare una facile riusabilità negli altri Poli provinciali.

Per ogni servizio devono essere indicate le soluzioni tecnologiche ed organizzative adottate per favorirne la riusabilità nonché, per i servizi trasversali implementati dal singolo Polo Provinciale per il "CST Liguria" nel suo insieme, il piano di dispiegamento a livello regionale del servizio coinvolto che indichi nel dettaglio modalità operative, ruoli, tempistica.

(testo libero max 1 pag. / servizio del Polo provinciale e max 3 pag. / servizio trasversale).

**S) note dell'Amministrazione proponente che consentano una migliore descrizione del Piano Operativo del Polo provinciale
(testo libero max 6 pag.)**

Allegato c

Alla REGIONE LIGURIA
Direzione Centrale Affari della
Presidenza
Settore Sistemi Informativi e
Telematici
via Fieschi, 15
16121 - GENOVA

OGGETTO:

OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013
Parte Competitività
COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
ASSE 1 Innovazione e competitività
Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a.....C.F.

.....

nato/a il/...../..... a(Prov.)

.....

delegato a rappresentare la Provincia

.....

C.F.

.....

avente sede legale in (Comune)

.....(Prov.).....

via n. CAP

.....

tel.fax e-mail

.....

in riferimento al "Piano Operativo del Polo Provinciale" del "CST Liguria" relativo al Polo Provinciale di

.....

.....

CHIEDE

la liquidazione di un **primo acconto** pari al% del contributo concesso con del

..... (organo n. del/...../..... emanante)

Allegato d

OGGETTO:

OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"

PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

ASSE 1 Innovazione e competitività

Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C.

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RAGGIUNGIMENTO DELLA SPESA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/La

sottoscritto/a

.....

.

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della Provincia

.....

in riferimento al Operativo del Polo Provinciale" del "CST Liguria" relativo al Polo Provinciale di

.....

in allegato alla domanda di liquidazione di:

acconto pari al % del contributo per forniture / servizi

saldo del contributo per forniture / servizi

concesso al suddetto Ente, ai sensi del P.O.R. Liguria (2007-2013) ASSE 1 –
AZIONE 1.3 DIFFUSIONE DELLE TIC

con del (*organo emanante*) n. del
...../...../.....

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art. 75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

– che l'importo della spesa complessiva sostenuta al .../.../20... - come da seguente prospetto fatture – ammonta a € (IVA compresa) ed è pari al% della spesa ammessa a finanziamento

– che le fatture di seguito elencate:

a) si riferiscono unicamente agli interventi finanziati;

b) sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli evidenziati;

c) sono fiscalmente regolari;

d) sono depositate presso gli uffici di

.....

| N. fattura | Data fattura | Impresa/ditta/professionista | Oggetto | Importo al netto I.V.A. | Importo al lordo I.V.A. | N. mandato di pagam./data | Data quietanza |
|------------|--------------|------------------------------|---------|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|----------------|
| | .../.../... | | | | | n° del .../.../... | .../.../... |

| | | | | | | | |
|-------------------|--|--|--|--|---------|----------------------|-------------------|
|/...../..... | | | | | n°..... | del/...../..... |/...../..... |
|/...../..... | | | | | n°..... | del/...../..... |/...../..... |
| TOTALE | | | | | | | |

Li
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

.....
timbro e firma (per esteso e leggibile)

N.B. La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28.12.200, n. 445.